



### *Ai Presidenti delle Sezioni CAI del Friuli Venezia Giulia*

*Carissimi Presidenti,*

*in un momento molto triste, e doloroso per l'intera comunità regionale, Vi faccio avere questo primo messaggio a riguardo delle attuali emergenze in montagna, nella fiducia che ne darete pronta informazione ai Soci.*

*Sono dunque sentimenti di profonda tristezza e di grande smarrimento quelli che in questi giorni tutti proviamo nel venire a conoscenza del quadro di grande distruzione, di immane devastazione che, con poche eccezioni, ha interessato la nostra montagna come mai prima a memoria d'uomo.*

*Ad accrescere il senso di smarrimento e di viva preoccupazione contribuiscono anche l'impossibilità di avere al momento una precisa contezza dei danni patiti dal territorio ed il persistere di un fronte meteorologico tuttora minaccioso.*

*Ma è proprio in questi frangenti, pur se drammatici, che abbiamo l'opportunità, ma certo anche l'obbligo, per ribadire dandone concreta dimostrazione l'appartenenza di tutti noi soci ad un'unica, fortemente identitaria realtà: la nostra bella Famiglia CAI, il comune luogo dove, di pari passo al crescere ed al rafforzarsi del senso di appartenenza, abbiamo tutti coltivato e condiviso valori profondi, sviluppato nel tempo conoscenze, intrecciato relazioni.*

*Il primo ed immediato modo per esprimerla è naturalmente quello di rivolgere alle comunità della nostra montagna, ma senza dimenticare quelle del Trentino Alto Adige e del Veneto pure, e maggiormente, colpite sinceri sentimenti di umana vicinanza e di piena solidarietà.*

*Sentimenti che si possono e si debbono però tradurre anche, e soprattutto, in tangibili aiuti e concrete azioni di cui l'intero territorio, e le genti che vi ci vivono, che pur dimostrando anche in questi momenti le riconosciute doti di fierezza e di orgoglio, avranno somma necessità.*

*Valga un solo, ma credo assai significativo, esempio, quello di dover provvedere al pieno ripristino della vitale rete sentieristica, unico accesso alle amate terre alte: ritengo che da solo basti a rendere perfettamente l'idea dell'opera colossale che ora attende il contributo di chi, e ne serviranno tantissimi, vorrà generosamente mettersi a disposizione.*

*Mi aspetto, ma ne ho già piena certezza, che le Sezioni rispondano con slancio a tale appello, andando subito a progettare insieme ai propri volontari gli interventi che il territorio ferito andrà a richiedere, ma ciò naturalmente in stretto collegamento con il*

*Comitato Regionale, e soprattutto con la Commissione Giulio Carnica Sentieri Rifugi e Opere alpine.*

*Assodato che tutte le iniziative necessiteranno di un puntuale ed efficiente coordinamento, ancora però tutto da organizzare, è solo il caso di precisare che tali azioni non potranno realisticamente attuarsi nell'immediato, dal momento che non vanno minimamente trascurati l'attuale stato di permanente e diffusa pericolosità, un contesto meteo per nulla stabilizzato e, non ultimo, l'approssimarsi della stagione invernale.*

*Ma è bene non indugiare, ed iniziare da subito questa preziosa programmazione.*

*Su altro fronte, pure particolarmente delicato e cruciale, quale quello dei rifugi, la Commissione Giulio Carnica si è già attivata per acquisire una prima stima dei danni subiti dalle nostre strutture, un'urgenza questa dettata soprattutto dalla previsione di un auspicabile accesso ai risarcimenti di fonte pubblica.*

*Concludo per darVi conferma che il Comitato Regionale, anche sulla scorta delle segnalazioni e delle indicazioni che sarà ben lieto di ricevere, andrà ora a valutare ogni iniziativa, ivi compresa quella di un'eventuale sottoscrizione, che possa dare alle genti di montagna ed al prezioso territorio che tanto amiamo, fattiva prova di fraternità e condivisione, espressioni dei migliori valori che stanno da sempre alla base del nostro Sodalizio.*

*Un cordiale e fraterno saluto a tutti.*

*Trieste, 4 novembre 2018*

*Silverio Giurgevich  
Presidente CAI FVG*

